

FRANCESCO DONADIO\*

## Sullo «spirito» dell'Enciclica *Fratelli tutti* Una lettura del Proemio

I primi otto numeri (Proemio) dell'Enciclica *Fratelli tutti* offrono una visione complessiva di quanto sarà sviluppato in seguito. L'autore propone una lettura critica del Proemio enucleando quanto può impedire di o aiutare a promuovere una consapevolezza collettiva della fratellanza universale, che rimane, al tempo stesso, "la promessa mancata della modernità" e una chance nuova rispetto a esperienze di fraternità "chiuse", quali ci è stato dato di sperimentare spesso fino ad ora.

*The first eight numbers (Preface) of the Encyclical Fratelli tutti offer an overall view of what will be developed later. The author proposes a critical reading of the Preface, highlighting what can prevent or help promoting a collective awareness of universal brotherhood, which remains, at the same time, "the failed promise of modernity" and a new chance with respect to "closed" fraternity experiences, which we have been given to experience often until now.*

«Tu non lo sai: ci sono betulle che di notte levano le loro radici, e tu non crederesti mai che di notte gli alberi camminano o diventano sogni. Pensa che in un albero c'è un violino d'amore. Pensa che un albero canta e ride. Pensa che un albero sta in un crepaccio e poi diventa vita. Te l'ho già detto: i poeti non si redimono, vanno lasciati volare tra gli alberi come usignoli pronti a morire» (Alda Merini)

### Introduzione

Ci sono temi nel magistero di papa Francesco che ritornano quasi con ossessione, a conferma di ciò che gli sta profondamente a cuore per aver auscultato e assorbito i battiti di una umanità dolente alla ricerca di

\* Già ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, Napoli, fdonadio@unina.it